

Da: A: GAB Archivio Gabinetto
Inviato: giovedì 2 aprile 2015 15.03
A: A: DVA-UDG
Oggetto: 2015 - 06895
Allegati: 06895.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0009378 del 08/04/2015

RITIRARE ORIGINALE

Le comunicazioni riguardanti le assegnazioni vanno inoltrate alla Segreteria del Vice Capo di Gabinetto
Vicario Dott.ssa Miriam Lanza

A.O.O. - Ufficio di Gabinetto - Mattm
Servizio per la tenuta del protocollo informatico,
della gestione dei flussi documentali e degli archivi



Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario.



Schettini Claudio

Da: riccardo chiozzi [riccardo.chiozzi@pec.it]
Inviato: lunedì 30 marzo 2015 17.54
A: minambiente direttore generale via
Cc: commissione europea pec; SAVI regione sardegna; assessorato ambiente sardegna pec; parco porto conte pec; area marina protetta sinis mal di ventre; alghero comune pec; sassari comune pec; magomadas comune pec; tresnuraghes comune pec; cuglieri comune pec; Narbolia comune; villanova monteone comune pec; minambiente segreteria ministro; porto torres comune pec; Bosa comune; stintino comune pec; san vero milis comune pec
Oggetto: osservazioni progetto indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" nel Mar di Sardegna.

Magomadas, 30-03-2015

Al Direttore generale per le Valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it,

e p.c. alla Commissione Europea,
ENV-CHAP@ec.europa.eu,

al Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare,
Segreteria.Ministro@PEC.minambiente.it,

al Direttore del Servizio S.A.V.I. dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione autonoma della Sardegna,
amb.savi@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it,

al Presidente dell'Ente Parco nazionale dell'Asinara,
enteparcoasinara@pec.it

al Presidente dell'Azienda speciale Parco di Porto Conte,
parcodiportoconte@pec.it,

al Direttore dell'A.M.P. "Sinis – Mal di Ventre",
ampsinismaldiventre@pec.it,

al Sindaco di Alghero,
protocollo@pec.comune.alghero.ss.it,

al Sindaco di Sassari,
protocollo@pec.comune.sassari.it,

al Sindaco di Villanova Monteone,
comune.villanovamonteone@halleycert.it,

al Sindaco di Stintino,
protocollo@pec.comune.stintino.ss.it,

al Sindaco di Porto Torres,
comune@pec.comune.porto-torres.ss.it,

al Sindaco di Bosa,
sindaco@pec.comune.bosa.or.it,

al Sindaco di Magomadas,
protocollo.magomadas@digitalpec.com,

al Sindaco di Cuglieri,
protocollo@pec.comune.cuglieri.or.it,

al Sindaco di Tresnuraghes,

SEGRETERIA PARTICOLARE DEL MINISTRO
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
30.3.15
P. Schettini

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0006895 GAB del 02/04/2015

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
2
Ufficio di Gabinetto
31 MAR. 2015
Il Vice Capo di Gabinetto

protocollo@pec.comune.tresnuraghes.or.it,

al Sindaco di Narbolia,
protocollo.narbolia@pec.comunas.it,

al Sindaco di San Vero Milis,
protocollo@pec.comune.sanveromilis.or.it,

Oggetto: intervento ex artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i., 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" nel Mar di Sardegna.

il sottoscritto RICCARDO CHIOZZI
in nome e per conto del Comitato Acqua Bene Comune di Planargia e Montiferru

PREMESSO CHE

con istanza pubblicizzata sul quotidiano La Nuova Sardegna in data 2 febbraio 2015 è stato avviato il procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) relativo al progetto di indagine geofisica 2D – 3D nell'area dell'istanza di prospezione a mare "d.2 E.P.-TG" da parte della Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA, avente sede a in Lensmannsliia, 4 – 1386 Asker (N), in un area del Mar di Sardegna ampia kmq. 20.922. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., si inoltrano in merito le seguenti

OSSERVAZIONI

* la Società TGS-NOPEC Geophysical Company ASA ha presentato in data 26 giugno 2014 al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per le Risorse minerarie ed energetiche un'istanza di permesso per la prospezione in mare per la ricerca di idrocarburi "d.2 E.P.-TG" in un'area del Mar di Sardegna (zona E, decreto ministeriale 9 agosto 2013) pari a kmq. 20.890 (acque territoriali italiane), a una distanza minima di km. 45-75 dalle coste sarde nord occidentali (in <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/istanze/dettaglio.asp?cod=604&numerofasi=4>). Il progetto prevede una prima fase comprendente "una campagna di indagini geofisiche per l'acquisizione di dati di tipo 2D, seguita da una successiva campagna di acquisizione di dati 3D, da svolgersi in una seconda fase". Secondo quanto dichiarato, "le linee di acquisizione 2D si estenderanno per una lunghezza complessiva di circa 7,818 km", mentre l'area dove verrebbero sviluppate le indagini geofisiche per l'acquisizione di dati 3D sarebbe stimata in 6.000 chilometri quadrati;

* l'area di mare oggetto del progetto è contigua e interessa il ben noto Santuario Pelagos, Santuario per i Mammiferi marini istituito come area marina protetta di interesse internazionale e area specialmente protetta di interesse mediterraneo (A.S.P.I.M.), in base all'Accordo internazionale sottoscritto a Roma il 25 novembre 1999, ratificato con legge 11 ottobre 2001, n. n. 391 (in G.U. n. 67 del 20 marzo 2002);

* l'attività di prospezione a mare generalmente consiste in "spari" di aria compressa (airgun) per un tracciato complessivo di migliaia di km. per un periodo di 10 settimane. I suddetti "spari" hanno una cadenza ravvicinata (uno ogni 5-15 secondi), con intensità sonora variabile fra 240 e 260 decibel, intensità superata in natura solo da terremoti ed esplosioni di vulcani sottomarini;

* al contrario di quanto sostenuto dal Soggetto proponente ("gli impatti ambientali ... nel complesso non sono risultati né elevati né irreversibili"), il danno alle specie di Cetacei e di Tartarughe marine ben presenti nell'area marina interessata sarebbe devastante, sia sul piano uditivo che sotto il profilo dell'orientamento, come riportato dalla letteratura scientifica (vds. S. Mazzariol e altri, Sometimes Sperm Whales (Physeter macrocephalus) Cannot Find Their Way Back to the High Seas: A Multidisciplinary Study on a Mass Strandings, in Plos One, 2011). Altrettanto potrebbe ipotizzarsi per le specie ittiche, anche di interesse commerciale;

* il principio di precauzione in tali fattispecie concrete deve comunque uniformare l'azione amministrativa sulla base delle migliori conoscenze scientifiche, come da giurisprudenza costante (vds. Corte Giust. UE, Sez. VI, causa n. 24/2004; Corte Giust. UE, Sez. II, causa n. 77/2010; T.A.R. Lazio, Sez. III quater, 23 aprile 2014, n. 4410);

* per analogia istanza presentata dalla Schlumberger Italiana s.p.a. in relazione ad analogo progetto di prospezione a mare per la ricerca di idrocarburi nella stessa area marina, la Commissione tecnica VIA/VAS ha già emesso il parere negativo n. 1650 del 7 novembre 2014 (vds. <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1411>);

Pertanto,

CHIEDE

che le sopra descritte "osservazioni" vengano motivatamente (artt. 24, commi 4° e 5°, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i.) considerate nell'ambito del presente procedimento di valutazione di impatto ambientale - V.I.A.;

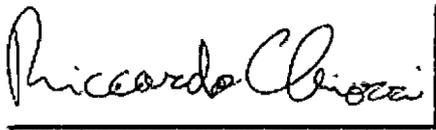
che il provvedimento conclusivo del procedimento di V.I.A. dichiari l'incompatibilità ambientale del progetto proposto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. a causa dell'insostenibilità degli impatti sulla fauna marina e in applicazione del fondamentale principio di precauzione (artt. 174 Trattato U.E., 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.);

che venga comunicato al domicilio eletto il nominativo del responsabile del procedimento (artt. 4 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

riccardo chiozzi
loc.

tel.
fax

A handwritten signature in black ink, reading "Riccardo Chiozzi", enclosed within a rectangular border.